



Cobas PT CUB

Corso Marconi 34, 10125 Torino

Tel/fax 011.655.897

cobasptcub@cubpiemonte.org

<http://www.cubpiemonte.org>

Le Poste riducono ancora i posti di lavoro Solo in provincia di Torino 232 lavoratori "eccedenti"

Dal 1994 in poi, le Poste hanno ridotto di oltre **centomila** il numero dei dipendenti. L'unica "strategia industriale" negli ultimi anni è consistita nella riduzione incessante del numero di chi, nella realtà è incaricato di lavorare concretamente, smistando e recapitando la corrispondenza, nonché accogliendo agli sportelli i cittadini che si recano negli uffici postali. D'altro canto, invece, mentre è diminuito il numero di coloro che lavorano, è aumentato in modo sproporzionato il numero di coloro che comandano. (Un esempio è emblematico, nel centro smistamento di Peschiera Borromeo di Milano, il maggiore d'Italia, dove prima servivano **tre** soli responsabili di settore, che controllavano il personale al lavoro, ora ce ne sono ben **sessanta**).

Ma l'assurdità continua.

A dicembre, infatti, l'azienda ha informato le Rappresentanze Sindacali Locali dell'intenzione di ridurre ancora di oltre **4.800** unità il personale delle Poste con il consenso dei maggiori sindacati nazionali. A Torino sono previsti ben **232** esuberanti quando già oggi moltissimi lavoratori, per garantire il servizio, sono costretti a sostituire i colleghi assenti.

Insomma gli esuberanti come regalo ai lavoratori i quali dovranno finanziare l'uscita dall'azienda dei colleghi "eccedenti" attraverso prelievi effettuati sullo stipendio di chi rimane a lavorare (lo chiamano, perciò fondo di solidarietà, ed è una **cassa integrazione mascherata**). I cittadini, poi, subiranno il continuo e inarrestabile degrado del servizio postale, con accumuli e ritardi di lettere e pacchi, nonché le sfiancanti file agli sportelli degli uffici postali.

Tutto ciò malgrado i proclami sul raggiungimento di una situazione finanziaria positiva.

Dall'inizio della privatizzazione, con la trasformazione in S.p.A., nel '98, e la gestione affidata a dirigenti esterni, le Poste hanno aumentato incessantemente i costi dei servizi, senza potenziare gli organici, effettuando solo speculazioni economiche accompagnate da repressioni disciplinari interne, senza avere nessun rispetto né per i lavoratori né per l'utenza.

Il Cobas Pt Cub conferma l'opposizione a questa politica di gestione aziendale organizzando

- il rifiuto dei lavoratori ad ogni forma di straordinario mediante lo sciopero di tutte le attività non ordinarie;
- la solidarietà fra lavoratori delle poste e utenti per ottenere il diritto ad un servizio postale di qualità
- l'opposizione agli arbitri dell'azienda, agli spostamenti immotivati, alle sanzioni contro i lavoratori che si ribellano al degrado delle poste

Ufficio Stampa COBAS PT CUB

Per info 328.9061937